

- Instrucciones:
- Duración: 1 HORA Y TREINTA MINUTOS.
  - Proceda a responder a las preguntas en lengua italiana.
  - No podrá utilizar diccionario ni ningún otro material didáctico.
  - En las respuestas a las preguntas sobre el texto, se evitará responder con la transcripción literal del mismo.
  - La puntuación de cada pregunta está indicada en las mismas.
  - Los alumnos deberán realizar completa una de las dos opciones A o B, sin poder mezclar las respuestas.

### OPCIÓN A

#### TESTO

Il fastidio per gli ospiti dei talk show televisivi che interrompono i loro interlocutori è cosa diffusa, espressa spesso e condivisibile. La libertà di interruzione, di commento, di parlarsi sopra, è uno dei fattori che rendono pasticciati e cacofonici i dibattiti in Tv, e che limitano la possibilità che argomenti intelligenti e approfonditi emergano. L'ultimo a lamentarsene è stato di nuovo Michele Serra, su Repubblica poco prima di Natale: "Nei talk show televisivi si perde quasi la metà delle parole pronunciate, e l'effetto è quello di un'esecuzione orchestrale sciatta, mediocre e senza rispetto per il pubblico". Ed è vero. Però continuare a ripeterlo non aiuta, se non si prendono in considerazione due elementi.

Il primo è che il divieto di interrompere è sciocco e controproducente quanto la libertà di interrompere: ci sono ospiti che costruiscono ragionamenti e accuse su una premessa falsa, e deve essere lecito mettere in discussione quella premessa prima che gli spettatori vengano sottoposti a un cumulo di scemenze fondate sul niente. Se dici una cosa che non è vera e poi pretendi di trarne conseguenze, io interrompo e ti chiedo di darne conto subito.

Il secondo elemento è che la gestione del dibattito dovrebbe essere regolata dal conduttore, arbitro di ciò che fa crescere una discussione e di cosa invece la abbatta. Ma il conduttore sa benissimo che la maggioranza degli spettatori vuole il litigio, se lo gode, e cambia canale se tutto assume toni pacati e ognuno parla a turno. E i conduttori disposti a fare pedagogia sono pochi, quelli che cercano la demagogia molti.

(Tratto e adattato da *Vanity Fair*, 13.01.2010, p. 139)

#### DOMANDE

##### A. COMPrensione (4 punti)

Rispondere alle seguenti domande senza copiare letteralmente dal testo (3 punti):

- Perché si produce spesso il caos nei dibattiti in Tv?
- Perché a volte conviene interrompere un discorso scorretto o un'opinione falsa?
- Quale sarebbe il compito del conduttore di un dibattito televisivo?

Indicare vero o falso, giustificando la risposta con l'aiuto di parole o frasi del testo (1 punto):

- A volte non si può mantenere un discorso intelligente e approfondito per via delle interruzioni costanti.
- Tutto sommato, la polemica, il litigio che si suscita in un dibattito, piace molto agli spettatori.

##### B. USO DELLA LINGUA (3 punti):

Esercizio lessicale (1 punto)

Scrivere un sinonimo di: *scemenza – pacato – crescere – interrompere*

Esercizi grammaticali (2 punti):

- Volgere al femminile o al maschile a seconda dei casi:

Il professore di tedesco è il marito di mia sorella - Il protagonista del film è l'attore preferito di mio nipote.

- Completare con l'indicativo futuro:

Marco non (potere)..... finire il lavoro, ma (dovere)..... almeno consegnarne uno schema.

- Premettere alle seguenti parole l'aggettivo dimostrativo 'quello' opportunamente concordato:

..... alberi - ..... sport - ..... ragazzi - ..... fiore

- Correggere eventuali errori:

Maria è più bella che Luisa.

Gianni è tanto bello come te.

##### C. COMPOSIZIONE (circa 120 parole) (3 punti)

Breve composizione su uno dei seguenti argomenti:

- Ti dà fastidio quando in un dibattito ci sono molte interruzioni da parte degli interlocutori?
- Personalmente, lasci parlare una persona fino alla fine del suo discorso anche se non sei assolutamente d'accordo con quello che sta dicendo? Oppure la interrompi costantemente?

- Instrucciones:
- a) Duración: 1 HORA Y TREINTA MINUTOS.
  - b) Proceda a responder a las preguntas en lengua italiana.
  - c) No podrá utilizar diccionario ni ningún otro material didáctico.
  - d) En las respuestas a las preguntas sobre el texto, se evitará responder con la transcripción literal del mismo.
  - e) La puntuación de cada pregunta está indicada en las mismas.
  - f) Los alumnos deberán realizar completa una de las dos opciones A o B, sin poder mezclar las respuestas.

### OPCIÓN B

#### TESTO

Ci pensano mamma e papà. Serve un nuovo cellulare? Ecco i soldi. È uscito il videogioco dei sogni? Subito fuori i contanti. A scuola hanno tutti quel paio di scarpe terribilmente alla moda? Meglio aprire il portafoglio e adeguarsi. Poco importa se un acquisto è davvero necessario. I teenager riescono a ricevere dalle tasche dei grandi una quarantina di euro 'cash' ogni santa settimana. Il risultato è una pioggia di denaro imponente: quasi dieci miliardi di euro all'anno. Denari ottenuti, nella stragrande maggioranza dei casi, senza muovere un dito.

A svelare le abitudini finanziarie dei nostri giovanissimi è una ricerca globale su venticinque paesi, realizzata tramite 21.550 interviste e intitolata 'Tru Teen Study 2010'. Sugli 810 ragazzi dai 12 ai 19 anni (rappresentativi degli oltre 4 milioni e mezzo di teenager italiani) che hanno compilato il questionario on line, l'80 per cento ha dichiarato di ottenere soldi semplicemente chiedendoli a padre e madre. Una cifra molto più alta della media europea. Per Rosella Blumetti, "è evidente come nel nostro Paese basta chiedere per ottenere. Da noi quasi non esiste la cultura del lavoro part time, quello che nell'immaginario collettivo si fa in estate, durante le vacanze scolastiche. Ma se guardiamo agli stessi dati dell'anno passato, dobbiamo sottolineare che in un certo modo i nostri teenager hanno percepito la crisi, sono consapevoli e più cauti nelle spese. Per un ragazzino, che di solito è iper ottimista e fatica a concepire il concetto di sacrificio economico, è un dato molto importante".

(Adattato da [www.espressonline.it](http://www.espressonline.it))

#### DOMANDE

##### A. COMPRENSIONE (4 punti)

Rispondere alle seguenti domande senza copiare letteralmente dal testo (3 punti)

1. Chi compra agli adolescenti tutto quello che vogliono?
2. Spendono molto gli adolescenti?
3. In genere, l'adolescente italiano ha un lavoro?

Indicare se le seguenti affermazioni sono vere o false, giustificando la risposta con l'aiuto di parole o frasi del testo (1 punto):

1. I giovani italiani non vogliono soldi dai genitori.
2. I giovani italiani sono sensibili alla crisi.

##### B. USO DELLA LINGUA (3 punti)

Esercizi lessicali (1 punto)

Scrivere il contrario di: *necessario* - *grandi* - *alta* - *ottimista*

Esercizi grammaticali (2 punti)

1. Volgere al plurale

Leggo un libro interessante - Tu vedi un albero alto.

2. Mettere al passato prossimo

Io non (scrivere) ..... le lettere - Loro (vendere) ..... la mia vecchia automobile - Ieri lui (prendere) ..... il treno delle 8 - Io (ricevere) ..... un bel regalo dallo zio.

3. Completare con le preposizioni

-Deve essere in Italia ..... sei giorni - Domani vado ..... centro - Laura va ..... meccanico - ..... 40 ragazze straniere, 10 sono spagnole.

4. Mettere i verbi all'imperfetto indicativo

-Quando lui (arrivare)..... a casa, loro (accendere) ..... la televisione - La sera, quando noi (essere) ..... a casa, tu (telefonare) ..... sempre.

##### C. COMPOSIZIONE (circa 120 parole) (3 punti)

Breve composizione su uno dei seguenti argomenti:

1. Che opinione hai riguardo a questa ricerca?
2. Ti identifichi con i giovani protagonisti di questo testo?